

Master di II Livello in Progettazione Architettonica di Impianti Sportivi

di Marco Sanetti

L'impianto sportivo rappresenta un supporto indispensabile per lo svolgimento delle attività sportive a tutti i livelli. Accanto ad alcuni esempi di architettura sportiva di qualità (ricordiamo tra tutti i progetti di Nervi e Vitellozzi per Roma Olimpica 1960), si è sviluppato, negli anni, un tessuto di impianti non sempre progettati e realizzati in modo ottimale, tenendo conto delle specifiche esigenze territoriali, funzionali e gestionali.

Per questo motivo assume importanza la diffusione, sempre più ampia e consapevole, di una adeguata capacità di progettazione degli interventi; la figura del progettista infatti si colloca a cerniera tra quella del committente, sia pubblico che privato, e quella del futuro gestore.

La progettazione di nuovi impianti secondo criteri di efficienza, funzionalità e sicurezza, così come la riqualificazione e l'ammmodernamento del patrimonio esistente, sono le esigenze del mercato attuale, rappresentato da una domanda di sport in continua evoluzione, non più rivolta esclusivamente alla pratica agonistica ma finalizzata al benessere fisico, alla relazione interpersonale ed esercitata da fasce di utenti sempre più ampie ed eterogenee.

In questo scenario si colloca a pieno titolo il Master di II livello in "Progettazione architettonica di impianti sportivi", istituito dal Dipartimento di Architettura e Progetto della "Sapienza - Università di Roma", in collaborazione con Coni Servizi SpA, Istituto per il Credito Sportivo e Comune di Roma - Ufficio Extradipartimentale Politiche per la Promozione e lo Sviluppo dello Sport, con il contributo didattico-scientifico di importanti studi di progettazione italiani, di imprese e professionisti del settore.

Il Master è stato istituito nel 2009 come percorso formativo che consente di adottare un corretto approccio nella pianificazione, progettazione e gestione degli impianti sportivi; ha un'anima professionalizzante ed è rivolto nello specifico ai possessori del diploma di Laurea di secondo livello in Architettura e Ingegneria

riconosciuto dall'Unione Europea. Inoltre ha la particolarità di rivolgersi sia a neolaureati, che a professionisti già inseriti nel mondo del lavoro.

La didattica è articolata in moduli, comprendenti lezioni, esercitazioni, seminari e visite guidate. Il programma affronta tematiche quali: pianificazione, programmazione e gestione di impianti sportivi, normative, tipologie di impianti (campi all'aperto; palazzetti; palestre; piscine; stadi; centri fitness-wellness, ecc.), sostenibilità ambientale, sicurezza e barriere architettoniche, costi di realizzazione, recupero e messa a norma di impianti sportivi esistenti, impianti per le grandi manifestazioni sportive.

Il percorso formativo prevede inoltre lo svolgimento di un "Laboratorio di Progettazione" con la redazione di un progetto di impianto sportivo che viene discusso e valutato in sede di esame conclusivo del Master.

Ad oggi si sta svolgendo la IV edizione di questa esperienza formativa, unica in Italia per contenuti e livello di approfondimento; di seguito si illustrano i due progetti, risultati migliori, tra quelli discussi durante la terza edizione svoltasi nel 2011.

QUARTA EDIZIONE
MASTER DI SECONDO LIVELLO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA DI IMPIANTI SPORTIVI

Il Master in "Progettazione Architettonica di Impianti Sportivi" nasce con l'obiettivo di formare figure professionali e tecnici di elevata specializzazione negli ambiti della programmazione, della progettazione e della gestione di impianti sportivi.

Il Master è organizzato dal Dipartimento di Architettura e Progetto della "Sapienza - Università di Roma", in collaborazione con Coni Servizi SpA e con il contributo del Credito Sportivo. Il Master è articolato in moduli didattico-scientifici di: Pianificazione, programmazione, gestione di impianti sportivi; Tipologie di impianti sportivi; Normative; Tipologie di impianti sportivi; Sostenibilità ambientale; Sicurezza e barriere architettoniche; Costi di realizzazione, recupero e messa a norma di impianti sportivi esistenti; Impianti per le grandi manifestazioni sportive.

Per i migliori
Sono previsti bonus di studio e supporto gestionale a totale carico della quota di iscrizione.

Attività formative
Il Master è articolato in moduli didattico-scientifici di: Pianificazione, programmazione, gestione di impianti sportivi; Tipologie di impianti sportivi; Normative; Tipologie di impianti sportivi; Sostenibilità ambientale; Sicurezza e barriere architettoniche; Costi di realizzazione, recupero e messa a norma di impianti sportivi esistenti; Impianti per le grandi manifestazioni sportive.

Quota di partecipazione
La quota di partecipazione è pari a € 3.500.

Destinatari
Il Master è rivolto ai possessori del diploma di laurea in architettura e ingegneria edile edile, all'ordine Europeo. Ai singoli moduli potranno partecipare laureati e tecnici pubblici e privati, singoli investitori, progettisti e gestori di impianti sportivi, progettisti, dirigenti delle società sportive, della Federazione Sportiva Nazionale, della Olimpica Sportiva Nazionale e degli Enti di Promozione Sportiva.

Svilgimento delle lezioni
Il Master inizierà nel mese di gennaio 2012 per concludersi entro ottobre dello stesso anno. Le lezioni e le esercitazioni di genere progettuale saranno svolte presso il Dipartimento di Architettura e Progetto in Piazza Borghese, 8 a Palazzo della Sapienza.

Partecipazione a singoli moduli
La quota di partecipazione è di € 400 per ciascun modulo. Per i termini di livello delle iscrizioni consultare le brochure dei singoli moduli.

Il bando completo è disponibile sul sito: www.spazioport.com
Tel. +39 06 4981 3072
Email: master@spazioport.com

INFORMAZIONI
Coni Servizi - Comunicazione e Promozione
Tel. +39 06 4981 3072
Email: comunicazione@spazioport.com

The programme deals with subjects such as the planning and management of sports facilities, regulations, types of facilities (open air fields, sports halls, gymnasiums, swimming pools, stadiums, fitness and wellness centres etc.), environmental sustainability, safety and architectural barriers, construction costs, refurbishing and updating of existing sports facilities to required standards and facilities for major sports events.

The course also includes a Design Workshop where students produce a design for a sports facility which will then be discussed and evaluated in the final examination.

This course, unique in Italy for its contents and level of study, is now in its fourth series. Two of the designs, judged to be the best ones presented in the third series that ended in 2011.

Centocelle Sport Village - Roma di Simone De Feo

Il nuovo Centro Sportivo nasce nel cuore del grande Parco attorno al quale si sviluppa il quartiere romano di Centocelle; un Parco caratterizzato da episodi importanti legati a diversi periodi storici, dai resti di grandi ville romane dell'antichità, ai segni del primo aeroporto romano di inizio novecento. L'intervento mira ad essere il polo di riqualificazione e di recupero del Parco e dell'intero quartiere. Il Complesso ospita: un centro fitness con 5 sale ed un centro wellness, una piscina da 25 m e una piscina per l'avviamento, una campo polivalente da 34x22 m, spazi per il pubblico sulla piscina e sul campo polivalente, uffici, centro congressi, ristorante aperto sul parco, attività commerciali, punti ristoro.

La natura pianeggiante del Parco mi ha fin da subito spinto a creare

un'articolazione artificiale del paesaggio, che potesse fungere da elemento su cui salire a correre, a giocare, a godere del parco e del quartiere da un punto di vista elevato; nasce così una collina artificiale, un movimento tellurico forte, volutamente dalle forme spigolose e non mimetiche, all'interno e sotto la quale si articolano gli spazi del Centro Sportivo e della nuova piazza del Parco. Una collina segnata da muri rossi, segni decisi che rimandano alle ville romane i cui ruderi (in mattoni ecc.) segnano la dolce campagna attorno e dentro l'Urbe, a partire dalla Villa di Massenzio nel parco dell'Appia Antica. I muri definiscono i volumi: unità funzionali chiaramente individuabili, ognuna con una specifica funzione. I volumi più grandi sono quelli della piscina e del campo polivalente, rispettivamente a sud-ovest e a sud-est del complesso, con l'esposizione migliore delle vetrate e una copertura inclinata di 12° per ridurre l'incidenza dei raggi solari d'estate e creare un supporto



The new sports centre is located in Rome, in the heart of the large park surrounded by the Centocelle quarter. The park represents important aspects of various historical periods, from the remains of ancient Roman villas to the site of Rome's first airport in the early 20th century. The aim of the centre is to provide the impetus for the improvement and recovery of the park and of the whole area.

The Complex contains a fitness centre with 5 rooms and a wellness centre, a 25 m swimming pool and a swimming pool for beginners, a multi-purpose field measuring 34x22 m, areas for the public at the swimming pool and the multi-use field, offices, a conference centre, a restaurant opening onto the park, shops and refreshment facilities.

Since the park is flat, I immediately thought of providing artificial landscaping with slopes for running up, playing and enjoying a view of the park and the area from a higher viewpoint. This was the origin of the artificial hill, a prominent feature having deliberately sharp shapes, not camouflaged, within which and below which the Sports Centre areas and the new Square in the park will be located.

A hill marked by red walls, prominent elements recalling the ruins of the Roman villas (made of brick etc.) scattered around the pleasant fields in and around Rome, starting from the Villa of Maxentius in the Appia Antica Park. The walls define the volumes, with clearly definable

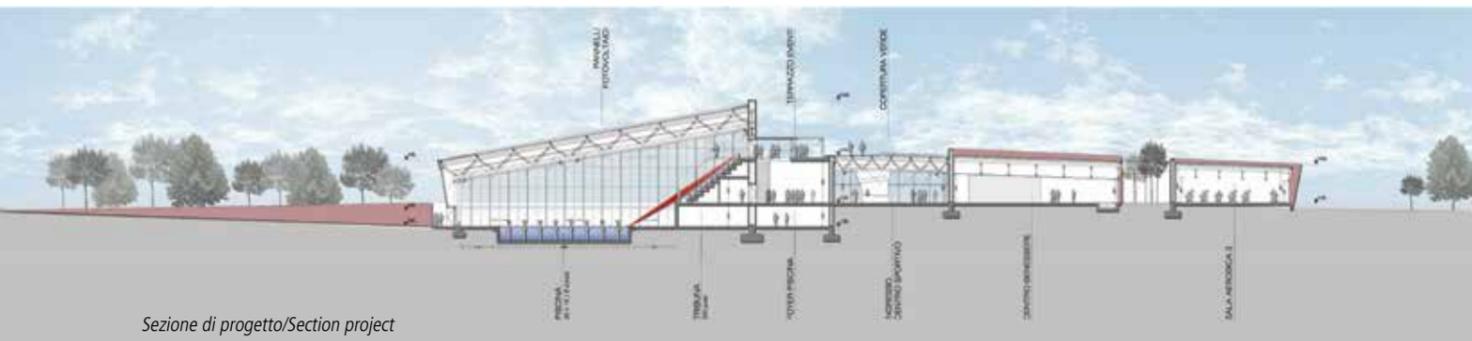
functional units, each with its own specific function.

The largest volumes are the swimming pool and the multi-use field, with the former on the southwest side and the latter on the southeast side of the complex. The glass walls have the best exposure and the roof has a 12° angle to reduce sunlight impact as well as providing a natural support for photovoltaic panels. These volumes range from 7-8 m to 12-15 m high, due to the facilities installed there. They are therefore placed 2 m lower than the ground level of the park; this is not too much to adversely affect the archaeological character of the whole area, but enough to reduce the impact with respect to the smaller structures. For the same reason, the entrance and main level of the Centre and the plaza is located one metre above the ground level of the park, so that there is a total difference of 3 m between the entrance level (level 0) and the pool level (level -1).

All the volumes have a slanted green covering, with a reinforced surface preventing any slippage of soil. There is extensive type planting for area that are not accessible and hard to maintain, and intensive planting for the part open to the public on the level of the upper terraces. This vegetation cover ensures sustainability and the control of indoor temperatures. The three main materials used are concrete panels with ferrous oxide additives for the "red walls", structural glass for the ample transparent walls and the roofing with vegetation.

"naturale" per i pannelli fotovoltaici collocati sopra di esse. Volumi alti da 12-15 m a 7-8 m, notevolmente di più di tutti gli altri proprio a causa delle funzioni che ospitano. Pertanto essi sono interrati di 2 m rispetto alla quota del Parco, non molto per non intaccare troppo un territorio segnato da molti resti archeologici, ma abbastanza da attenuare l'impatto rispetto agli altri volumi più piccoli. Sempre per tale motivo il livello di ingresso e di imposta del Centro e della piazza è a quota +1,00 rispetto al Parco, con un dislivello complessivo di 3,00 m tra la quota di ingresso (livello 0) e il piano vasche (liv. -1).

Tutti i volumi sono coperti dalla copertura verde inclinata, con un sistema di posa "armato" che evita lo scivolamento del terreno; verde estensivo per le coperture non praticabili e dalla difficile manutenzione, verde intensivo per la parte fruibile dal pubblico a quota delle terrazze superiori; copertura verde garanzia di sostenibilità e controllo delle temperature interne. I materiali principali sono tre: pannelli di calcestruzzo additivato con ossidi di ferro per i "muri rossi"; vetrate strutturali per le ampie parti trasparenti; la già accennata copertura verde.



Sezione di progetto/Section project

Adeguamento dell'impianto sportivo Paolo Rosi di Stefano Gelagna

Lo Stadio P. Rosi, detto anche stadio dell'Acqua Acetosa, è un Complesso Sportivo che sorge nel cuore di Roma, in un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di impianti pubblici e privati sorti nella prima metà del novecento sulla scia dell'impulso sportivo dell'epoca fascista. Questa origine littoria dello stadio P. Rosi è evidente nel portale di accesso, un ingresso monumentale a tre luci in mattoni rossi e travertino sormontato da aquile imperiali. L'impianto costeggia l'argine del fiume Tevere, opportunamente

rialzato per evitarne l'esondazione: proprio in virtù di questa differenza di quota, lo Stadio ha acquisito la morfologia di una cavea ed i vari elementi che costituiscono il Complesso, sono stati distribuiti su quote diverse.

L'impianto è attualmente costituito dalla pista di atletica che ingloba il campo da rugby, due campi da tennis, un campo da basket ormai dismesso, un campo per il gioco delle bocce coperto, una pista di atletica anch'essa coperta, ed un percorso vita che segue l'andamento del terreno. Vi sono inoltre vari edifici completamente differenti per linguaggio architettonico, tipologia costruttiva e funzione svolta.



Renovation of the Paolo Rosi sports facility

The Paolo Rosi Stadium, also called the Acqua Acetosa Stadium, is a sports complex located in the heart of Rome, in an area featuring numerous public and private sports facilities mainly built in the first half of the 20th century in connection with the policy to promote sports during the Fascist period. These origins of the Paolo Rosi Stadium are evident in the entrance gate, a monumental three-part structure in red bricks and travertine surmounted by imperial eagles. The facility is located along the banks of the River Tiber, a high embankment to prevent flooding. Due to this difference in level, the Stadium is a sort of amphitheatre, and the various parts of the complex were distributed at different heights.

The facility currently consists of a track for athletics surrounding a rugby pitch, two tennis courts, a disused basketball court, and a covered bowls facility. There is also a covered athletics track and a life path following the river embankments designed to merge into the environment. Then there are various buildings that widely differ in terms of architectural design, construction type and function.

The project involves the refurbishing of the area from the functional and formal point of view, adding a number of facilities for individual wellbeing to the original, exclusively sports-oriented function of the stadium.

This idea originates from the dominant feature of the complex, which is the athletics track, marking the basic outline to fit in new spaces and routes. The roadways to the south and east of the project area will also be a location for new structures. The design distinguishes between two areas: one heavily built up and identified with the existing roadways, and another underground area along the river embankments designed to merge into the environment.

The initial building is the office complex, an impressive, partially permeable building embedding in it the historical gateway, emphasizing it almost protectively. The ground floor has the reception for the sports facilities and a shop for sports articles as a link with the urban environment. The various horizontal and vertical pathways start from here. The second floor is wholly occupied by a café and restaurant, forming another link between the sports centre and the city.

The top floor is the actual office area; with a simple design, it extends outwards from the complex like a great telescope. The large roof of the entrance gateway, extending down to ground level, is also a surface dedicated to free climbing.

Perpendicular to the office complex there is the building with the indoor track facility, also

acting as an exhibition area and having a fine view of the outdoor sports area. It uses the same architectural language and catalyst, i.e. the telescope, this time facing towards the inside of the facility. The underground parking area is underneath, with direct access to the sports area. This building is completed by a plaza giving access to the roof gardens of the underground structures. The underground structures are the location of fitness and wellness areas, getting light from patios and skylights of various sizes, one of which provides a vertical link with the park above. The new structures leave room for the existing grandstands made of brick and travertine, and for many of the existing trees, thus creating shady areas for relaxation in the park. The design has a special focus on the dimensioning of the sports facilities, the relationship between the spaces and access routes made in compliance with existing standards.

Il progetto si configura come una riqualificazione funzionale e formale dell'area, che accosta alla originaria funzione esclusivamente sportiva dello stadio, anche tutto un'insieme di attività complementari volte al benessere dell'individuo.

L'idea nasce da quello che è considerato il segno dominante del complesso: la pista di atletica, che si configura come generatrice di tracce che vanno a conformare nuovi spazi e percorsi. Anche gli assi viari che delimitano a sud e ad est l'area di progetto, diventano elementi alimentatori di nuove costruzioni. Nel progetto si distinguono infatti due zone: una fortemente costruita, che si identifica con la rigidità dei segni antropici stradali, l'altra, ipogea posta a ridosso dell'argine fluviale, tenta di fondersi nella natura.

Il primo elemento costruito è il centro direzionale, un edificio imponente parzialmente permeabile, che nell'inglobare il portale storico, ne enfatizza la presenza quasi in un gesto protettivo. Al piano terra trovano spazio la reception rivolta verso l'ambiente sportivo, ed un negozio dedicato agli articoli sportivi che dialoga anche con lo spazio urbano. Di qui si dipanano le varie percorrenze orizzontali e verticali. Il piano secondo è interamente occupato da bar e ristorante diventando così trait d'union tra ambiente sportivo e città.

L'ultimo piano è il centro direzionale vero e proprio; questo volume essenziale nel linguaggio prende la forma di un grande cannocchiale rivolto verso l'esterno del complesso. La grande copertura del portale di ingresso, arrivando a terra, diventa anch'essa elemento funzionale dedicato alla pratica del free climbing.

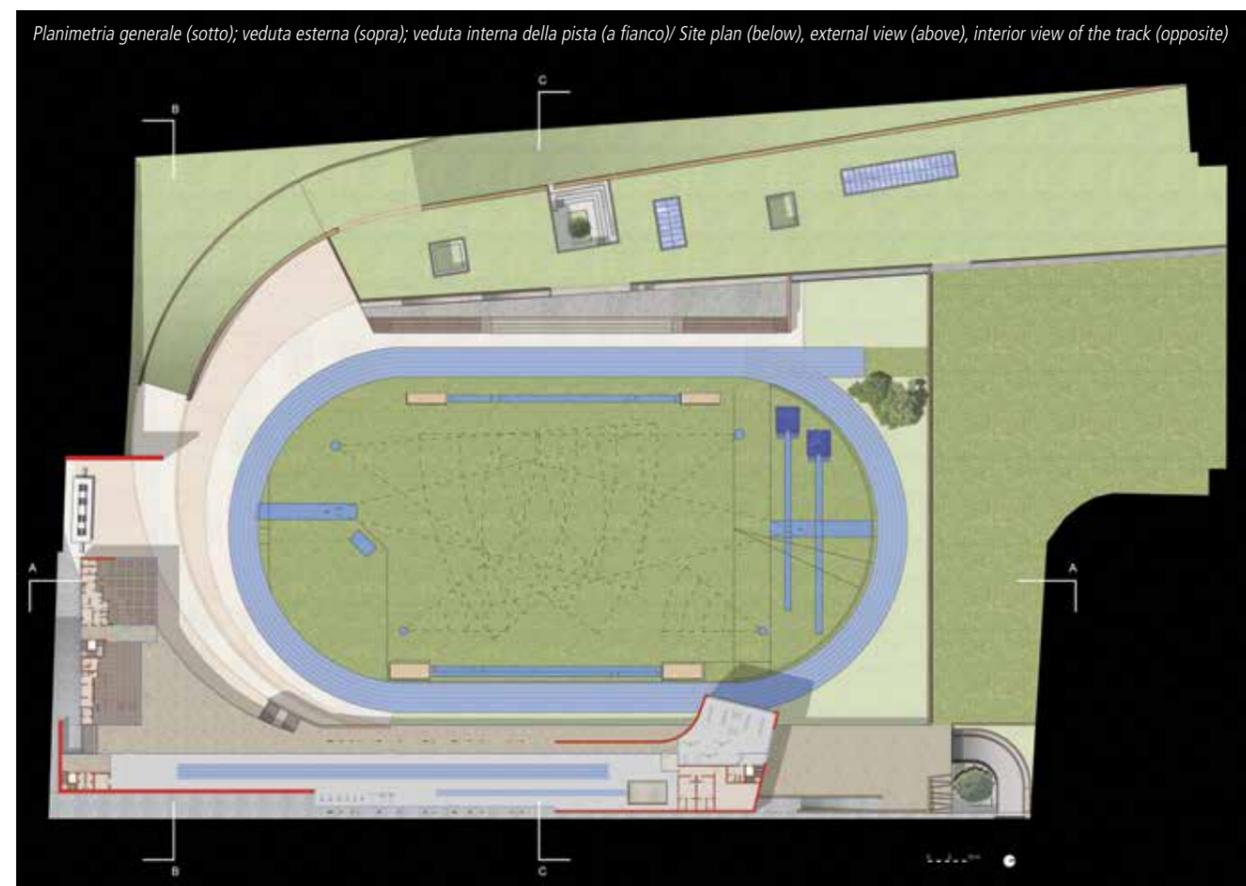
Ortogonalmente al centro direzionale sorge il fabbricato dedicato alla pista di atletica coperta, che funge inoltre da area espositiva e da visuale privilegiata sull'area sportiva outdoor. Stesso linguaggio architettonico e stesso elemento catalizzatore: il cannocchiale questa volta è rivolto verso l'interno del nostro impianto. Al di sotto



si sviluppa un parcheggio interrato, con accesso diretto all'area sportiva; questo edificio si conclude con una piazza da cui è possibile accedere ai tetti giardino delle strutture ipogee.

Gli ambienti sotterranei accolgono spazi destinati al fitness e wellness, e ricevono la luce da patii e lucernai di varie dimensioni, uno dei quali funge da collegamento verticale con il sovrastante parco. Le nuove strutture lasciano spazio alle gradonate storiche in mattoni e travertino ed a molte delle piantumazioni esistenti, creando delle zone d'ombra per il relax nel verde.

Particolare attenzione nel percorso progettuale è stata data al dimensionamento degli ambienti sportivi, alla relazione tra gli spazi, alle percorrenze nel rispetto delle normative vigenti.



Planimetria generale (sotto); veduta esterna (sopra); veduta interna della pista (a fianco)/ Site plan (below), external view (above), interior view of the track (opposite)